


TEATRI STORICI NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



ACQUASANTA TERME	<i>“Dei Combattenti”</i>
ASCOLI PICENO	<i>“Ventidio Basso”</i>
ASCOLI PICENO	<i>“Dei Filarmonici”</i>
OFFIDA	<i>“Serpente Aureo”</i>
RIPATRANSONE	<i>“Luigi Mercantini”</i>

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Questa provincia è l'unica che possiede in una città ben due teatri storici: il Teatro Ventidio Basso ed il Teatro dei Filarmonici ad Ascoli Piceno. Il primo risulta con i suoi 842 posti la più grande sala storica della provincia e la terza della regione, una leadership un tempo spettante allo splendido teatro dell'Aquila di Fermo, che con i suoi originari 900 posti (ridotti a causa delle attuali normative) primeggiava nell'intera regione.

Rispetto alle altre province, questa, la più meridionale del territorio, si caratterizza per l'esistenza di una percentuale consistente di sale teatrali risalenti ai primi decenni dell'Ottocento, testimonianza di una tradizione proseguita con linearità. A ciò si deve aggiungere le personalità alquanto note dei progettisti: il celebre Ireneo Aleandri, autore dello Sferisterio di Macerata, lasciò il segno del suo neoclassicismo nel teatro Ventidio Basso; il ticinese Pietro Maggi specialista nell'inserire le sue sale per lo spettacolo negli antichi palazzi comunali, come ad Offida, e nel duecentesco palazzo del Podestà di Ripatransone.

Una trascorsa realtà artistica di livello elevato che mostra una terra proiettata fuori dai limiti provinciali.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

TEATRO	CITTA'	Abit.	Ap.	Posti	Anno	Progettisti	Tipologia Sala
Teatro dei Combattenti	Acquasanta Terme	3.596	No	150	1928	Saladini ing.	Sala Moderna
Teatro Ventidio Basso	Ascoli Piceno	52.606	Si	842	1839-1846	Aleandri Ireneo arch.	Sala ovale con 4 ordini e loggione a galleria
Teatro dei Filarmonici	Ascoli Piceno	52.606	No	400	1829-1831	Cantalamesa Ignazio arch.	Sala a ferro di cavallo con galleria in platea, 2 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Serpente Aureo	Offida	5.297	No	500	1816-1820	Maggi Pietro arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Mercantini	Ripatransone	4.334	Si	253	1812-1815	Maggi Pietro arch.	Sala ad U con 3 ordini di palchi

TEATRO “DEI COMBATTENTI” (già Teatro dei Combattenti e del Littorio)



INFORMAZIONI: Comune 0736 801262
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala rettangolare con balconata
150 posti

NOTIZIE STORICHE: con i proventi di una Tombola Nazionale, la comunità decide nel 1928 di investire la vincita in una struttura pubblica.

La scelta cade sulla realizzazione di un teatro, inaugurato nel 1932 con il nome di “Teatro dei combattenti e del Littorio”.

ESTERNO: la facciata esterna del teatro è stata disegnata secondo uno stile tardo liberty, mediato dalle influenze della romana architettura di regime.

INTERNO: la struttura interna, trasformata in cinema, versa in stato di fatiscenza. Attorno alla sala si distribuiscono numerosi locali di servizio. È stato attualmente redatto un progetto di restauro totale dell'edificio.

LA CITTÀ: Acquasanta è nota fin dalle antichità per le sue acque termali, l'antica via consolare Salaria che collegava Roma con la costa adriatica trova qui importanti testimonianze archeologiche. La cittadina è il capoluogo di un vasta area paesaggisticamente eccezionale, parte del quale è inserita nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Numerose e caratteristiche sono le frazioni che presidono questo territorio, fra le quali Castel di Luco con il magnifico castello, unico nelle Marche per la sua forma circolare; Paggese con la chiesa romanica di San Lorenzo, all'interno del quale vi è un trittico dell'Alemanno, Quinto Decimo ed Umito.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla Salaria provenendo da Ascoli Piceno al 49° Km si incontra la città di Acquasanta Terme.*

VIA SALARIA - ACQUASANTA TERME



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1928
COMMITTENTE: Comunità cittadina
PROGETTISTA: Ing. Saladini

ACQUASANTA

Salle rectangulaire avec balcon
150 places.

Avec les gains d'une Tombola Nationale, la communauté décida en 1928 d'investir l'argent gagné dans une structure publique. On choisit de construire un théâtre, qui fut inauguré en 1932 avec le nom de "Théâtre des combattants et du Faïscceau".

La façade externe du théâtre a été dessinée d'après un style liberty de la fin, et influencé également par l'architecture romaine de régime.

La structure interne, transformée en cinéma, est en état de dégradation. Autour de la salle se trouvent plusieurs pièces de toilette.

ACQUASANTA

Rectangular theatre hall with balcony. 150 seats.

With the proceeds of a National Lottery, the community decided in 1928 to invest the sum won in the construction of a public structure. A theatre was chosen, officially opened in 1932 under the name of "Teatro dei Combattenti e del Littorio". The external facade of the theatre was designed according to a late liberty style, mitigated by some influences from Roman architecture of the Fascist period. The internal structure, turned into a cinema, is now in a crumbling state. Around the hall there are many service rooms.

ACQUASANTA

Rechteckiger Theatersaal mit Rang.
150 Sitzplätze.

1928 beschloßen die Bürger, das Geld aus einer nationalen Lotterie in eine öffentliche Einrichtung zu investieren. Das Theater wurde 1932 unter dem Namen "Teatro dei combattenti e del Littorio" (Kämpfer- und Liktorentheater) eröffnet. Die Fassade wurde im Spätjugendstil geplant, obwohl klare Motive der faschistischen Architektur zu erkennen sind.

Die heute als Kinosaal benutzte Struktur befindet sich in peinlichem baulichem Zustand. Rund um den Saal sind zahlreiche Dinräume angeordnet.

TEATRO "VENTIDIO BASSO"



INFORMAZIONI: Biglietteria 0736 244970

Teatro 0736 24459

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1994

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ovale con quattro ordini di palchi e loggione

a galleria 842 posti

Palcoscenico m 20.70 X16.25

Boccascena m 11.40

NOTIZIE STORICHE: già nel '500 nella città di Ascoli si svolgevano rappresentazioni nella sala del Palazzo Comunale. Nel 1579 è deliberata la costruzione di una scena fissa, trasportata, secondo le situazioni, in case private o conventi. Nel 1659 il Consiglio dei Cento decide di realizzare una idonea struttura teatrale, sostituita dal teatro progettato dall'ing. Giuseppe Gualtieri di Ascoli. Il vecchio teatro resta in attività fino al 1840. Nel 1839, si avrà, infatti, il nuovo progetto dell'Aleandri. Molti erano i contrasti per la continua richiesta di modifiche al progetto, tanto che vi fu uno sdegnato abbandono da parte dell'architetto, seguito dall'affidamento dell'incarico all'architetto Giovan Battista Carducci. Il teatro è completato nel 1846 ed inaugurato con l'*Ernani* di Verdi ed i *Puritani* di Bellini. Nel 1871 si rinnovano i decori, negli stessi anni si sostituisce il sipario, dipinto da Vincenzo Podesti, raffigurante "Il trionfo di Ventidio Basso sui Parti", il condottiero a cui il teatro è dedicato.

ESTERNO: la facciata, terminata alcuni anni dopo l'inaugurazione, fu realizzata su progetto dell'Aleandri con modifiche dell'ing. Gabrielli. La sua immagine ben rappresenta il nuovo volto civile della città, ancora fortemente influenzato dal linguaggio neoclassico affermatosi con l'occupazione francese.

INTERNO: si accede alla sala teatrale attraverso un atrio colonnato le cui pareti sono decorate da statue eseguite nel 1846 da Giorgio Paci, raffiguranti Apollo, Minerva, la Commedia, la Tragedia, l'Armonia e la Danza. In seguito fu collocato il busto del tenore ascolano Luigi Marini sopra la porta centrale.

L'interno è caratterizzato dal plafone piatto del soffitto (soluzione prediletta dall'Aleandri), dipinto e da una ricca decorazione, opera di numerosissimi artigiani.

L'attuale sipario, raffigurante Piazza del Popolo, è stato dipinto da Cesare Recanatini nel 1872.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione Lirica (marz.-apr. / ott.-nov.) - Stagione concertistica (ott.-mag.) - Stagione di prosa (ott.-mag.).

LA CITTÀ: costruita sul preesistente impianto romano mantiene nel suo splendido centro storico, l'armonica integrazione tra le numerose e pregevoli testimonianze romaniche e gli arricchimenti rinascimentali e barocchi che seguirono nell'edilizia civile e religiosa. Nel cuore "della città delle cento torri", caratterizzato dalla compattezza cromatica del travertino locale, si trovano le due piazze principali di Piazza del Popolo e Piazza Arringo. Pregevole la ricca Pinacoteca Civica e nel Museo Diocesano

COME ARRIVARE: in macchina dalla Statale Adriatica all'altezza dell'uscita di San Benedetto del Tronto della A14 si prende la superstrada Ascoli Mare e si arriva (23 Km) alla città. Oppure si può arrivare dalla SS 4 Salaria che collega Roma con l'Adriatico.

VIA DEL TRIVIO, 33 - ASCOLI PICENO



ASCOLI VENTIDIO BASSO

Salle ovale avec quatre rangées de loges et paradis à galerie
842 places.

Le nouveau théâtre a été réalisé en 1839 d'après le projet d'Aleandri. Il existait plusieurs contrastes dus à la demande continuelle de modifications, de telle sorte que l'architecte abandonna le projet et ce fut Carducci qui dut s'en occuper. Le théâtre a été achevé en 1846. En 1871 F. Cicconi rénova les décors, le rideau de Recanatini représentant Place du Peuple est de 1872.

La façade, terminée quelques années après l'inauguration, fut réalisée d'après le projet d'Aleandri, avec quelques modifications de l'ingénieur G. Gabrielli. Son image représente bien le nouveau visage civil de la ville, encore fortement influencé par le style néoclassique qui s'est affirmé avec l'occupation française. On accède à la salle théâtrale par une entrée munie de colonnes dont les parois sont décorées de statues réalisées en 1846 par G. Paci.

ASCOLI VENTIDIO BASSO

Oval theatre hall with four rows of boxes and gallery. 842 seats.

The new theatre was realised in 1839 following the project by Aleandri. There were many contrasting opinions regarding the possible changes to bring to the project and as a consequence of this the architect abandoned the direction of the works which was then taken on by Carducci. The theatre was completed in 1846. Decorations were renovated in 1871 by F. Cicconi while the curtain by Recanatini representing Piazza del Popolo dates from 1872.

The facade, completed a few years after the official opening of the theatre, was realised following Aleandri's project with a few changes brought by engineer G. Gabrielli. Its appearance well represented the new aspect of the town, still strongly influenced by the neo-classical style brought in by Napoleon's occupation. The theatre hall is accessed through a colonnade-atrium whose walls are decorated with statues which G. Paci sculpted in 1846.

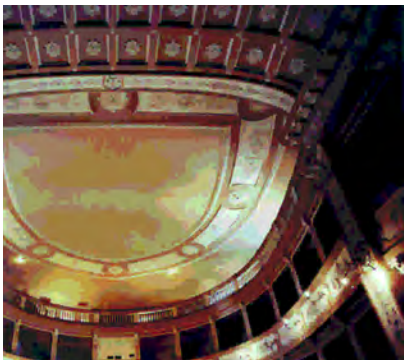
PERIODO DI COSTRUZIONE: 1839-1846
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Ireneo Aleandri
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni dei palchi e del loggione progettate dall'arch. Giovan Battista Carducci di Ascoli ed eseguite da Emilio e Giorgio Paci. Dorature di Carlo Carbonari. Decorazioni del boccascena e sipario (sostituito) di Vincenzo Podesti. Corredo scenico del conte Mariano Bonarelli.

ASCOLI VENTIDIO BASSO

Eiförmiger Theatersaal mit vier Logenreihen und Galerie. 842 Sitzplätze.

Das neue Theater wurde 1839 nach dem Plan von Aleandri gebaut. Die zahlreichen Anträge, den Plan zu verändern, führten dazu, daß sich der Architekt des Auftrages entließ. Aus diesem Grund wurde der Auftrag Carducci erteilt. Der Bau des Theaters wurde 1846 vollendet. 1871 wurden die Verzierungen von F. Cicconi erneuert. Der von Recanatini gemalte Vorhang, der den Piazza del Popolo (Volkspalast) sinnbildlich darstellt, stammt aus 1872. Die einige Jahre nach der Eröffnung vollendete Fassade wurde nach dem Plan von Aleandri und mit einigen vom Ing. G. Gabrielli durchgeführten Veränderungen errichtet. Diese Fassade ist ein klares Beispiel für den neuen in der ganzen Stadt herrschenden Stil, obwohl die Architektur noch stark durch den sich unter der französischen Besetzung durchgesetzten neoklassizistischen Stil beeinflusst ist. Zum Theatersaal führt ein Säulenatrium, dessen Wänden mit einigen von G. Paci im Jahr 1846 geschöpften Statuen verziert sind.

TEATRO “DEI FILARMONICI” (già Teatro dei Signori Filodrammatici)



INFORMAZIONI: Comune 0736
244972
IN ATTIVITÀ: No
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo
con galleria a livello della platea,
due ordini di palchi e loggione a
galleria. 400 posti

NOTIZIE STORICHE: nel 1827 si costituisce una Società Filodrammatica composta da 18 nobili e 7 nobildonne, presieduta dal Conte Orazio Piccolomini. Il piccolo teatrino è ben presto ritenuto insufficiente dai soci che in pochi anni aumentano di numero.

Nel 1829, approvato lo Statuto della Società da parte della S. Congregazione degli Studi del Vescovo di Ascoli, si raccolgono i fondi per la realizzazione della nuova fabbrica, affidando il progetto della sala all'architetto Ignazio Cantalamessa.

Nel 1860 il teatro risulta gestito dal Comune, fino al 1897, quando l'acquista la Società Filarmonica Ascolana ristrutturandolo integralmente. Su progetto dell'ing. Giovanni Serpentine si costruiscono i palchi, si amplia il proscenio, si rinnovano le decorazioni. In seguito viene acquistato da privati, e nel 1917 trasformato in cinema.

ESTERNO: l'edificio teatrale è posto all'angolo di via delle Torri, all'epoca di realizzazione la Commissione per il Pubblico Ornato chiede di arretrare la facciata dell'edificio per allinearla con le costruzioni esistenti. Il prospetto principale, disegnato dall'ing. Gabriele Gabrielli, presenta una fascia bugnata al piano terra, scandita da tre fasce di aperture. L'insieme ben si inserisce nel contesto urbano della città antica.

INTERNO: la sala interna, nel successivo cambio di utilizzo a sala cinematografica, ha mantenuto in buona parte l'aspetto dell'intervento di fine '800.

LA CITTÀ: costruita sul preesistente impianto romano, mantiene nel suo splendido centro storico l'armonica integrazione tra le numerose e pregevoli testimonianze romaniche e gli arricchimenti rinascimentali e barocchi che seguirono nell'edilizia civile e religiosa. Nel cuore “della città delle cento torri”, caratterizzato dalla compattezza cromatica del travertino locale, si trovano le due piazze principali di Piazza del Popolo e Piazza Arringo. Tratti della sua storia è possibile ripercorrerli nella ricca Pinacoteca Civica e nel Museo Diocesano

COME ARRIVARE: in macchina dalla Statale Adriatica all'altezza dell'uscita di San Benedetto del Tronto della A14 si prende la superstrada Ascoli Mare e si arriva (23 Km) alla città. Oppure si può arrivare dalla SS 4 Salaria che collega Roma con l'Adriatico. In treno linea Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno.

VIA DELLE TORRI, 37/41 - ASCOLI PICENO



ASCOLI FILARMONICI

Salle en U avec galerie au niveau de l'orchestre, deux rangées de loges et paradis à galerie
400 places

En 1827 se constitue une Société de Comédiens Amateurs composée de 18 nobles et de 7 "nobildonne" (femmes appartenant à une famille noble mais sans titre de noblesse) et présidée par le Comte Piccolomini. Très vite les associés, qui en l'espace de quelques années étaient devenus plus nombreux, se rendent compte que le petit théâtre est insuffisant. En 1829, la congrégation des études de l'évêque d'Ascoli approuve le statut de la Société et on rassemble les fonds pour réaliser la nouvelle structure, confiant le projet de la salle à l'architecte Cantalamessa. En 1860 le théâtre est géré par la Mairie, jusqu'en 1897, lorsque la Société de Comédiens Amateurs d'Ascoli le rachète et le restructure complètement. D'après le projet de l'ingénieur G.Serpentini, on construit les loges, on agrandit l'avant-scène, on rénove les décorations. Ensuite il est acheté par des particuliers qui le transforment en cinéma en 1917.

ASCOLI FILARMONICI

Theatre hall in the form of horseshoe with gallery at the stalls level, two rows of boxes and gallery. 400 seats.

In 1827 an Amateur Dramatic Society was established, made up by 18 noblemen and 7 noblewomen and chaired by Count Piccolomini. The small theatre is soon considered too limited for its members who are rapidly increasing. In 1829, the Articles of Association of the Society being agreed upon by the S. Congregazione degli Studi of Ascoli's Bishop, funds are collected for the creation of a new theatre, entrusting the project of the hall to architect Cantalamessa. In 1860 the theatre is managed by the Municipality, until 1897 when the Società Filarmonica Ascolana (Ascoli's amateur dramatic society) purchases it and proceeds with its full restructuring. Following the project of engineer

PERIODO DI COSTRUZIONE: 1829-1831
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: arch. Ignazio Cantalamessa, ing. Gabriele Gabrielli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni (scomparse) di Cantalamessa. Dipinto del plafone e del sipario (scomparsi) di N. Paoncelli, decorazioni del 1897 di Giorgio Paci.

ASCOLI FILARMONICI

Hufeisenförmiger Theatersaal mit einer Galerie im Erdschoß, zwei Logenreihen und Galerie. 400 Sitzplätze.

1827 entstand die aus 18 Edelmännern und 7 Edelfrauen bestehende und vom Grafen Piccolomini geleitete Società Filodrammatica (Gesellschaft der Theaterdilettanten). Die in kurzer Zeit zahlreich gewordenen Mitglieder betrachteten das kleine Theater als ungeeignet. Nachdem 1829 die Heilige Studienkongregation des Bischofs aus Ascoli das Statut der Gesellschaft genehmigt hatte, wurde das Geld zur Errichtung der neuen Struktur aufgebracht. Mit dem Projekt des Theatersaal wurde der Architekt Cantalamessa beauftragt. 1860-1897 wurde das Theater von der Stadt verwaltet. 1897 wurde es von der Società Filodrammatica aus Ascoli erworben und vollständig erneuert. Nach dem Plan von Ing. G. Serpentin wurden die Logen gebaut, das Proszenium erweitert und die Verzierungen erneuert. Später wurde es von Privatmännern erworben und ab 1917 als Kinosaal benutzt.

TEATRO "SERPENTE AUREO"



INFORMAZIONI: Comune 0736 889381
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi e loggione a balconata. 500 posti
Palcoscenico m 13.20 x 6.00.
Boccascena m 7.00

NOTIZIE STORICHE: nel Settecento si costituisce un'Associazione di Condomini, la quale richiede, nel 1768, di adibire a teatro la Sala Grande del Palazzo Comunale. Viene quindi realizzato un piccolo teatro in legno, ultimato nel 1771 e dedicato al "Serpente Aureo", un serpentello, dai poteri taumaturgici, che, secondo il mito, gli offidani adoravano e custodivano in un tempio d'oro. A seguito delle accresciute esigenze (tra le quali quelli di "separare convenientemente persone civili e plebe") si concretizza, nel 1800, l'idea di realizzare un nuovo teatro nell'intero spazio del Palazzo Comunale. L'incarico è affidato all'architetto ticinese Pietro Maggi. Per motivi finanziari il teatro è inaugurato solo nel 1820.

Nel 1864 si realizzarono i locali di servizio e si rinnovarono le decorazioni della sala interna. Seguirono diversi interventi successivi, fra i quali lavori di consolidamento intorno al 1930.

ESTERNO: l'edificio che accoglie il teatro, posto nella piazza principale di Offida, ha mantenuto completamente il suo aspetto originario: la bellissima facciata porticata del XV secolo è sovrastata dalla trecentesca torre civica, coronata dagli alti merli ghibellini. La presenza del teatro viene avvertita solo nel prospetto di Largo della Musica, dove sono stati aperti quattro ordini di finestre.

INTERNO: dall'atrio neoclassico, decorato da stucchi e nicchie con statue, si accede all'elegante cavea, decorata secondo motivi settecenteschi. Il tondo centrale della volta raffigura Apollo tra le Muse. Nel teatro si conservano ancora due sipari originari, oltre che i macchinari scenici dell'epoca.

LA CITTÀ: la cittadina conserva tratti del fortilizio realizzato, su disegno di Baccio Pontelli, nel XIV e XV sec., fra i quali la rocca che si apre su piazza Umberto I. Il centro antico mantiene intatto l'armonica stratificazione delle diverse fasi di realizzazione edilizia, dal XIV sec. agli interventi settecenteschi dell'Ospedale Civile e della Collegiata. Al limite ovest del nucleo storico sorge, isolata, la splendida chiesa di S. Maria della Rocca con gli affreschi trecenteschi del Maestro d'Offida.

Nel Palazzo dei Castellotti o Pagnanelli sono ospitati il Museo Archeologico G. Allevi, il Museo del Merletto ed il Museo delle Tradizioni Popolari.

COME ARRIVARE: *In macchina dalla SS4 Salaria al 15.2 Km dall'Adriatica, 17.8 Km da Ascoli bivio per (11.2 Km) Offida.*

PIAZZA DEL POPOLO, 3 - OFFIDA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1816 - 1820
COMMITTENTE: Società di Condomini
PROGETTISTA: arch. Pietro Maggi
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni (scomparse) del pittore Giovan Battista Bernardi. Pitture e decorazioni di Adriano Allevi. Sipari di Giovanni Picca e Giovanni Antonio Magini.

OFFIDA

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à balcon
500 places.

C'est l'architecte tessinois Maggi qui fut choisi en 1800 pour réaliser un nouveau théâtre dans l'hôtel de ville. Pour des raisons financières, le théâtre ne fut inauguré qu'en 1820.

En 1864 on réalisa de nouvelles pièces de toilette et on rénova les décorations de toute la salle où l'on fit par la suite d'autres travaux, dont ceux de consolidation vers 1930. Le théâtre se caractérise à l'extérieur par sa très belle façade à arcades du XVème siècle, surmontée par la tour municipale du XIVème siècle. A l'intérieur, de l'entrée néoclassique décorée de stucs et niches avec statues, on accède à l'élégante cavea, décorée d'après le style du XVIIIème siècle. Le cercle central de la voûte représente Apollo parmi les Muses. Dans le théâtre se conservent encore deux rideaux originaux.

OFFIDA

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and balcony. 500 seats.

The task of building the new theatre on the whole area covered by the Town Hall was given in 1800 to the Ticinese architect Maggi. For financial reasons the theatre was officially opened only in 1820. In 1864 service rooms were created and the decorations of the inside hall were renovated. Subsequent interventions were made among which the consolidation works around 1930. The outside of the theatre is characterised by a beautiful facade with porch of the XV century, crowned by the XIV century civic tower. Inside, the neo-classical atrium decorated with stuccoes and niches with statues leads to the elegant cavea which is decorated following XVIII century patterns. The central circle of the vault represents Apollo among the Muses. The theatre still preserves two original curtains.

OFFIDA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Rang. 500 Sitzplätze.

Mit dem Projekt des die ganze Fläche des Gemeindehauses einnehmenden Theaters wurde der tessinische Architekt Maggi 1800 beauftragt. Das Theater wurde aus wirtschaftlichen Gründen nur 1820 eröffnet.

1864 wurden die Diensträume gebaut und die Verzierungen erneuert. Darauf folgten weitere Renovierungsarbeiten. 1930 wurden Befestigungsarbeiten durchgeführt. Die Außenseite ist durch die aus dem XV. Jh stammende wunderbare Laubenfassade gekennzeichnet, die von dem Stadtturm aus dem XIV. Jh beherrscht ist. Das neuklassizistische mit Stuckwerken, Nischen und Statuen verzierte Atrium führt zum eleganten mit Motiven aus dem XVIII. Jh verzierten Zuschauerraum. Das zentrale Rundbild auf dem Gewölbe stellt Apollo unter den Muses sinnbildlich dar. Im Theater sind zwei ursprüngliche Vorhänge aufbewahrt.

TEATRO "LUIGI MERCANTINI" (già Teatro del Leone)



INFORMAZIONI: Biblioteca 0735 99329
IN ATTIVITÀ: No
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1999
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a U con tre ordini di palchi 253 posti

NOTIZIE STORICHE: si ha notizia che già all'inizio del '700 nella cittadina di Ripatransone si svolgevano rappresentazioni teatrali. Sembra, infatti, vi fosse una semplice sistemazione a palcoscenico con palchetti, all'interno del duecentesco Palazzo degli Anziani. E' nel 1790 che il Comune incarica l'architetto ticinese Maggi dei lavori. Il teatro, pur privo dell'ultimo ordine dei palchi e con una copertura provvisoria, è aperto nel 1824. I lavori di completamento sono affidati all'architetto Francesco Bassotti nel 1837 e portati a compimento nel 1843, anno in cui si inaugura con la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

Nel 1868, si decide l'ampliamento ed il rinnovo decorativo della sala teatrale, forse nel tentativo di dare un nuovo impulso culturale alla cittadina, che viveva in quel periodo un momento di crisi dovuto all'impoverimento delle aree interne rispetto a quelle costiere, in via di sviluppo con la realizzazione nel 1861 della ferrovia. Nel 1894 il teatro è intitolato al poeta risorgimentale Mercantini.

ESTERNO: la sala teatrale occupa l'intero primo e secondo piano del Palazzo del Podestà (o degli Anziani), la cui facciata principale, dai caratteri goticeggianti, crea nel tessuto edilizio un forte impatto visivo. Le due ali laterali furono realizzate alla fine del XIX secolo dall'ing. P. Dasti.

INTERNO: la conformazione della sala fu dovuta probabilmente ad esigenze di spazio: il neoclassico Maggi, che utilizza la sala a ferro di cavallo dieci anni dopo ad Offida, fu condizionato dalle preesistenti strutture murarie dell'antico palazzo in cui la sala teatrale fu inserita. Il plafone piano è decorato da una serie di medaglioni, in sei dei quali sono raffigurati i volti di Rossini, Verdi, Bellini, Metastasio, Goldoni ed Alfieri.

LA CITTÀ: cinta dalle antiche mura, è situata in splendida posizione panoramica. Il tessuto urbano che caratterizza il nucleo storico documenta le sue antiche tradizioni: oltre la Cattedrale, eccellono i palazzi dai caratteri cinquecenteschi, gli interventi settecenteschi delle chiese di S. Chiara, di San Filippo e del Buon Pastore. Il massiccio Palazzo Municipale ospita il Museo archeologico che ospita reperti di notevole valore per la loro rarità.

COME ARRIVARE: in macchina lungo la Statale Adriatica (uscita S. Benedetto o uscita Pedaso) all'altezza del centro di Grottamare prendere il bivio a destra per Ripatransone, a 13 Km della Cuprense si arriva al centro urbano.

P.ZA XX SETTEMBRE, 1 - RIPATRANSONE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1790-1843
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: arch. Pietro Maggi
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni e sipario di G. Ruffini di Falerone (custodito nel Palazzo Municipale). Decorazioni e scene del 1875 di Giovanni Picca.

RIPATRANSONE

Salle en U avec trois rangées de loges
253 places.

En 1790 la Mairie chargea l'architecte tessinois Maggi de s'occuper des travaux. Le théâtre, même dépourvu de la dernière rangée des loges et avec une toiture provisoire, fut ouvert en 1824. Les travaux de complément furent confiés à l'architecte F. Bassotti en 1837 et achevés en 1843, année où on l'inaugura avec "Lucia di Lammermoor" de Donizetti. En 1868, on décide d'agrandir et de rénover le décor de la salle théâtrale. En 1894 le théâtre est dédié au poète du Risorgimento Mercantini.

La configuration de la salle est due probablement aux exigences d'espace, conditionnées par les structures préexistantes de maçonnerie de l'ancien palais où se trouve la salle théâtrale. Le plafond plat est décoré de six médaillons qui représentent Rossini, Verdi, Bellini, Metastasio, Goldoni et Alfieri.

RIPATRANSONE

Theatre hall in the form of horse-shoe with three rows of boxes. 253 Seats

In 1790, the Ticinese architect Maggi was asked to build a theatre. The theatre, although without the last circle and with a provisional roof, was opened in 1824. The architect F. Bassotti completed the work in 1837 and brought it into use in 1843, the year in which the opening performance was Donizetti's "Lucia di Lammermoor". In 1868 it was decided to enlarge and renew the decoration of the theatre. In 1894 the theatre was named after the poet Mercantini. The layout of the hall is probably due to need of space, conditioned by the pre-existing walled structure of the ancient building where the theatre was situated. The room was decorated with six medallions depicting Rossini, Verdi, Bellini, Metastasio, Goldoni and Alfieri.

RIPATRANSONE

U-förmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 253 Sitzplätze.

1790 beauftragte die Gemeindeverwaltung den tessinischen Architekten Maggi mit dem Projekt des Theaters. Es wurde auch ohne die letzte Logenreihe und mit einer vorläufigen Decke 1824 eröffnet. Mit der Leitung der Arbeiten zur Vollendung der Struktur wurde der Architekt F. Bassotti 1837 beauftragt, der sie 1843 zu Ende brachte. Das Theater wurde in diesem Jahr mit der Aufführung des Werkes Donizetti's "Lucia di Lammermoor" eröffnet. 1868 wurde die Erweiterung und die Erneuerung der Verzierungen des Theatersaals beschlossen. 1894 wurde es nach dem Renaissancedichter Mercantini benannt. Die Anwendung der U-Form steht wahrscheinlich mit dem engen Raum in Zusammenhang. Die Gestaltung des Theatersaals wurde in der Tat von den vorherbestehenden Wandstrukturen des Gebäudes beschränkt. Der Plafond ist mit sechs Medaillons verziert, die Rossini, Verdi, Bellini, Metastasio, Goldoni und Alfieri abbilden.

